















Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Milano	Lombardia	Italia
Livello di istruzione	1    Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	10,6	10,1	15,2
	2  Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	77,1	69,4	66,7
	3   Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	45,5	34,4	30,9
Competenze	4  Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	192,5	195,1	184,7
	5  Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	199,2	201,9	189,8
	6  Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	per 1.000 ab.	17,7	17,3	17,8
	7  Dispersione scolastica implicita	%	4,9	3,7	8,7
Formazione	8  Passaggio all'università	%	56,2	54,3	51,7
	9    Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	%	17,9	12,0	10,4

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 8-9); INVALSI (indicatori 4, 5 e 7); Elaborazione Cuspi da fonte Ministero dell'Istruzione e del Merito e del Ministero dell'Università e della Ricerca (indicatore 6).

Anno: A.S. 2024/2025 (indicatori 4, 5 e 7); 2024 (indicatori 1-3, 9); 2022 (indicatore 6 e 8).

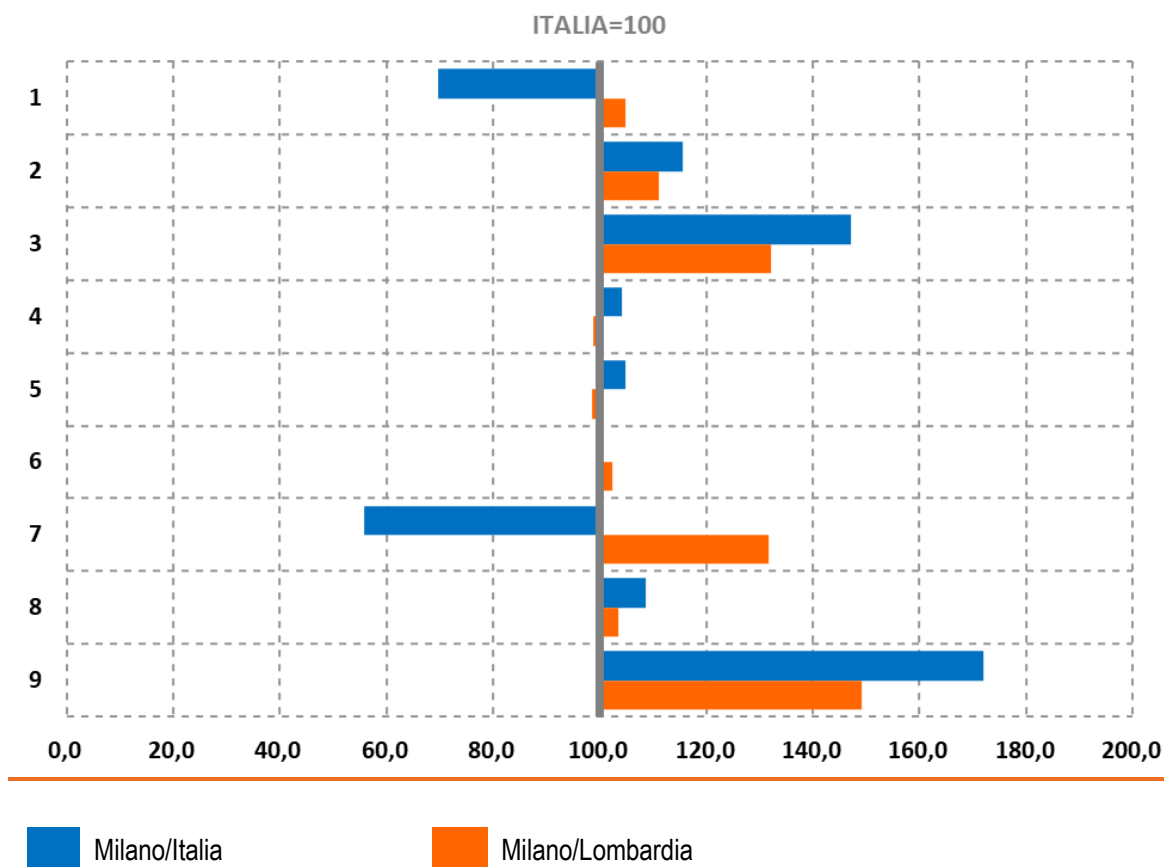
La dimensione del benessere relativa all'istruzione e alla formazione mostra, in tutti gli indicatori, valori migliori rispetto a quelli nazionali e anche a quelli regionali, fatta eccezione per le risultanze relative ai Neet.

L'indicatore riferito ai giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano né lavorano (Neet), fenomeno preoccupante ma in netto calo su tutto il territorio nazionale dopo il picco registrato nel periodo pandemico, si attesta nel milanese al 10,6% (dato del 2024), rispetto al 15,2% della media italiana e al 10,1% di quella lombarda. Anche l'indicatore relativo alla popolazione tra i 25 e i 64 anni che ha conseguito almeno un diploma evidenzia come nel territorio metropolitano, con il 77,1%, i livelli risultino superiori di oltre dieci punti percentuali rispetto al dato nazionale che si attesta al 66,7%. Differenze ragguardevoli emergono anche analizzando la quota di laureati e di persone con titoli terziari tra i 25 e i 39 anni: nel milanese il valore risulta superiore del 47,2% rispetto alla media del Paese.

In merito al livello di competenze sia linguistico-alfabetiche che numeriche degli studenti delle quinte classi delle scuole secondarie superiori nelle prove INVALSI si evidenziano dati positivi. Nel primo caso i risultati nell'ambito milanese si attestano ad un punteggio medio di 192,5 al confronto con il 184,7 dell'Italia, mentre per il livello delle competenze numeriche la città metropolitana di Milano con 199,2 precede di quasi 10 punti il punteggio medio nazionale che è a 189,9. La quota di laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) si attesta al 17,7% nella città metropolitana di Milano, valore leggermente superiore alla media regionale (17,3%) e sostanzialmente in linea con la media nazionale (17,8%). In merito alla dispersione scolastica implicita (studenti che terminano il ciclo scolastico ma priva di competenze adeguate per affrontare un percorso universitario o lavorativo) e che può "produrre" giovani inoccupati o destinati ad allargare le file dei Neet, questa si attesta al 4,9%, decisamente meno dell'8,7% del dato nazionale.

La percentuale di neodiplomati che si iscrivono per la prima volta all'università subito dopo il diploma di scuola secondaria di secondo grado è pari al 56,2% nel milanese, superiore di 4,5 punti percentuali al dato nazionale (51,7%) e di 1,9 punti percentuali a quello lombardo (54,3%). Per quanto concerne, invece, la partecipazione alla formazione continua, il 17,9% della popolazione milanese tra i 25 e i 64 anni vi prende parte, una percentuale superiore sia alla media rilevata in Italia (10,4%) che a quella regionale (12%).

Indici di confronto territoriale: Milano/Italia e Milano/Lombardia (Italia = 100)

**1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):**

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

6 - Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM):

Rapporto tra i residenti nella provincia che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione residente media di 20-29 anni della stessa provincia, per 1.000. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.

7 - Dispersione scolastica implicita:

percentuale di studenti che terminano il loro percorso scolastico senza raggiungere i traguardi minimi previsti dopo 13 anni di scuola. La dispersione scolastica implicita è misurata attraverso l'esito delle prove nazionali INVALSI di matematica, italiano e inglese e, per il livello 13 è calcolata come segue: coloro che si fermano al livello 1 o 2 sia in Italiano sia in Matematica e non raggiungono nemmeno il livello B1 in entrambe le parti della prova di Inglese.

8 - Passaggio all'università:

Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.

9 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.